SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 2115

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori PEDRAZZINI, MORO, FRANCO Paolo, STIFFONI, VANZO, PERUZZOTTI e BOLDI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 MARZO 2003

Finanziamenti per opere di interesse locale

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1300)

ONOREVOLI SENATORI. – Lo scopo del presente disegno di legge è quello di permettere la celere realizzazione di una serie di opere infrastrutturali a carattere locale, rendendo attuativi alcuni stanziamenti accantonati per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il triennio 2003-2005, nel fondo speciale di conto capitale di cui alla tabella B della legge finanziaria per il 2003. Infatti, durante l'esame parlamentare del disegno di legge finanziaria per il 2003 è stato approvato dall'Assemblea del Senato un maxiemendamento del Relatore che assorbiva una serie di emendamenti d'iniziativa parlamentare, tra i quali quelli sul finanziamento delle opere cui si riferisce il presente disegno di legge. Si tratta di opere dirette a soddisfare esigenze primarie della popolazione locale, indispensabili non solo per la valorizzazione ma anche per la stessa sopravvivenza delle realtà economiche dei territori interessati.

Peraltro, con l'individuazione di risorse esterne ai programmi attuativi, statali, regionali o provinciali, si intende accelerare il processo per la realizzazione delle opere di cui al presente disegno di legge, tenendo conto che si tratta di interventi che, per carenza di finanziamenti, non risultano inseriti nei programmi ordinari degli interventi in corso di attuazione ma che, tuttavia, sono indispensabili per risolvere gravi problemi di dissesto degli argini di fiumi e situazioni emergenziali di viabilità che causano ripetuti incidenti, anche mortali, ed elevati livelli di inquinamento acustico e atmosferico.

A) *Ex strada statale n. 350 Arsiero-Lastebasse*

Si tratta di tre interventi urgenti per la messa in sicurezza della ex strada statale n. 350, già inseriti nel programma triennale della provincia di Vicenza e già corredati della relativa progettazione preliminare. Purtroppo, la carenza dei finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere ha impedito all'amministrazione provinciale di inserire le stesse nell'elenco annuale dei lavori. In particolare, gli interventi sono rispettivamente stimati in 2.040.000, 516.000 e 1.322.120 euro, e mirano alla riduzione della pericolosità della ex strdada statale n. 350 nel percorso lungo la Valle d'Astico, attraverso l'allargamento della carreggiata, l'ampliamento dei raggi di curvatura della strada e la riduzione delle pendenze.

B) *Sottopasso strada statale n. 13 Pontebbana*

Le opere rientrano in un progetto più generale di riorganizzazione complessiva della viabilità interna del comune di San Vendemiano, diretto a risolvere problematiche specifiche di una zona caratterizzata da un elevato numero di attività produttive, commerciali, direzionali e da una edificazione pressochè continua che presenta una molteplicità di nodi, costituiti da innesti ed incroci, e numerosi accessi ad attività ed abitazioni private.

Lo specifico intervento permetterà al traffico proveniente da sud-est di scavalcare la più intasata arteria del Veneto. In particolare si prevede la realizzazione di un sottopasso alla strada statale n. 13 – Pontebbana e di un ponte sul torrente Cervada, al fine di ottenere l'incanalamento del traffico, l'eliminazione dei semafori esistenti e la conseguente riduzione a pochi minuti del percorso San Vendemiano-Conegliano. L'ANAS si è già espresso favorevolmente al relativo studio di fattibilità.

C) *Viabilità delle comunità montane Valle Seriana e Val Brembana*

Gli straordinari eventi alluvionali del mese di novembre 2002 hanno provocato ingenti danni alla rete viaria e agli argini dei fiumi dei comprensori delle comunità montane Valle Seriana e Val Brembana. Il Governo ha già provveduto a stanziare cospicue risorse per la ricostruzione dei territori danneggiati da calamità naturali, sia attraverso la legge finanziaria per il 2003, sia attraverso il decreto-legge 7 febbraio 2003, n. 15. Tuttavia la straordinaria entità dei danni causati dai molteplici eventi calamitosi che hanno colpito tutto il Paese durante lo scorso anno – danni che in realtà si aggiungono a disastrose calamità verificatesi negli anni precedenti – impediscono l'immediato finanziamento della ricostruzione dei territori di alcune realtà locali minori, che, anche se di limitata entità, impediscono di fatto il ritorno alle normali condizioni di vita dei cittadini interessati. Il presente disegno di legge intende utilizzare l'apposito accantonamento di cui alla tabella B della legge finanziaria 2003 per risolvere alcune situazioni di emergenza legate ai dissesti idrogeologici dello scorso novembre che hanno determinato situazioni di instabilità e pericolo lungo la rete viaria, per quanto riguarda, in particolare, i comuni di Ardesio, Sant'Omobono Imagna, San Giovanni Bianco e Zogno, in Valle Seriana e Val Brembana.

D) *Sistemazione delle rive del Brenta*

A causa di una serie di piene succedutesi dall'ottobre 1998 fino ad oggi, nel bacino imbrifero del fiume Brenta e più precisamente nel tratto compreso tra il ponte di Carturo nel comune di Piazzola sul Brenta, e il ponte della Libertà nel territorio del comune di Limena, si sono accentuati i franamenti della sponda arginale sinistra in prossimità della curva «Comare» nel comune di Camposanmartino (PD). Tali franamenti, che interessano anche tratti di petto arginale, hanno provocato il parziale cedimento del sedime stradale di via Brenta ed hanno causato di fatto la limitazione del traffico e il blocco totale della circolazione dei mezzi pesanti lungo tale arteria.

L'altissima probabilità di un ulteriore cedimento della sponda arginale sinistra, con conseguente parziale ostruzione dell'alveo, collasso delle opere di difesa e interruzione della viabilità ordinaria di via Brenta, crea un grave pericolo per l'incolumità pubblica dei passanti e per i centri abitati limitrofi. Pertanto occorre provvedere urgentemente alla ricostruzione della difesa di sponda mediante l'impiego di materiale litoide compatto, previa pulizia e rettifica degli accumuli avvenuti durante i periodi di piena.

Inoltre, al fine di valorizzare naturalisticamente l'arginatura sinistra del fiume, dal ponte della strada provinciale fino alla zona golenale «Mancio e Bagni di Sole», compresa la zona interessata dai succitati lavori di difesa, si ravvisa la necessità di intervenire per la contestuale realizzazione di un percorso ciclopedonale naturalistico, lungo il ciglio superiore della sponda sinistra, che avrebbe anche la funzione di salvaguardare l'incolumità pubblica di pedoni e ciclisti che attualmente transitano lungo la strettissima e trafficata sede viaria provinciale.

Infine, allo scopo di rendere facilmente fruibile da pedoni e ciclisti l'ecosistema floro-faunistico del medio corso del Brenta si ritiene opportuno realizzare una passerella di collegamento tra la pista ciclopedonale, interessante la strada provinciale ad ovest del territorio comunale, e il sopradescritto percorso naturalistico, a monte del ponte sulla strada provinciale.

E) *Realizzazione del sottopasso ferroviario di Mornago*

La strada provinciale n. 17 «del Buon Cammino» collega la strada statale n. 33 «del Sempione» e l'autostrada A26, a Vergiate, con Varese. Il tracciato stradale attraversa la linea ferroviaria Gallarate-Luino-Laveno, nel territorio del comune di Mornago. È stato stimato che a causa del relativo passaggio a livello circa il 12 per cento dei veicoli in transito è costretto a lunghe attese. Pertanto la realizzazione del sottopasso ferroviario dl Mornago diviene indispensabile per evitare ai cittadini inutili perdite di tempo, soprattutto in termini di ore lavorative, nonchè salvaguardare l'ambiente dall'inquinamento atmosferico dovuto alle fermate, agli accoramenti e alle partenze su un tratto di strada già interessata da un traffico medio di circa 20.000 veicoli al giorno.

F) *Potenziamento della stazione di Tortona*

La stazione di Tortona è la più importante stazione del Piemonte sulla direttrice Genova-Milano, oltrechè crocevia di ben tre linee ferroviarie, quali Genova-Milano, Bologna-Torino, Novi Ligure-Tortona. L'economia del Tortonese, e in generale dell'Alessandrino, attraversa una forte crisi strutturale che costituisce un serio pericolo di marginalizzazione ed arretramento se non si provvede, entro breve termine, a dotare il territorio stesso di un sistema di comunicazioni efficiente che consenta di attivare investimenti imprenditoriali trainanti e di fronteggiare la situazione di carenza occupazionale. Lo sviluppo del trasporto ferroviario, sia di persone che di merci, che consentirebbe di contenere il fenomeno della congestione stradale e della saturazione della capacità viaria, salvaguardando inoltre la salute dei cittadini, è, dunque, indispensabile per rivalutare l'economia del territorio piemontese ed in particolare di quello tortonese.

Per la progettazione e realizzazione delle opere finanziate con le risorse di cui al presente disegno di legge si applica la normativa vigente in materia di opere pubbliche, fatta salva la possibilità dell'inserimento dell'opera stessa nella programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, anche successivamente alla scadenza dei termini per l'approvazione del piano triennale di cui all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109. Tale limitata deroga alla normativa vigente ha il solo scopo di abbreviare i tempi per la realizzazione delle infrastrutture e non incide sulle modalità procedurali di svolgimento delle gare.

Si auspica un sollecito esame del presente disegno di legge per permettere una celere realizzazione delle opere sopra descritte e risolvere situazioni gravose di carenze infrastrutturali.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Finalità)

1. Sono attribuiti agli enti rispettivamente interessati stanziamenti destinati alle seguenti iniziative e nei limiti finanziari rispettivamente indicati:

a) per la progettazione e realizzazione di interventi a favore della sicurezza stradale lungo la ex strada statale n. 350 fra Arsiero e Lastebasse, in provincia di Vicenza, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003 e 1.400.000 euro per l'anno 2004, da assegnare alla provincia di Vicenza;

b) per la progettazione e realizzazione del sottopasso alla strada statale n. 13 – Pontebbana nel comune di San Vendemiano, in provincia di Treviso, e delle relative opere complementari di attraversamento del torrente Cervada e di collegamento con la viabilità locale, è autorizzata la spesa di 1.200.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004, da assegnare al comune di San Vendemiano;

c) per la progettazione e realizzazione di opere di messa in sicurezza e miglioramento della viabilità del comprensorio delle comunità montane Valle Seriana e Val Brembana, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003, da assegnare ai comuni interessati, secondo i limiti e con le finalità di seguito elencati:

1) comune di Ardesio: 740.000 euro per la realizzazione della strada intercomunale tra Bagni di Ardesio e Novarsa di Volgaglio, quale viabilità alternativa;

2) comune di Ardesio: 260.000 euro per la realizzazione di opere di difesa da ca-

duta massi sulla strada provinciale n. 49 di Valle Seriana superiore;

3) comune di Sant'Omobono Imagna: 450.000 euro per il consolidamento della strada comunale di collegamento Mazzoleni-Falghera;

4) comune di San Giovanni Bianco: 130.000 euro per il ripristino degli argini del fiume Enna;

5) comune di San Giovanni Bianco: 200.000 euro per la strada comunale di collegamento Grumo-Portiera;

6) comune di Zogno: 220.000 euro per la ricostruzione degli argini e del parcheggio della stazione autolinee;

d) per la progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione delle rive del fiume Brenta, in località Camposanmartino, secondo il progetto redatto dalla regione Veneto previo accordo con il comune di Camposanmartino, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003, da assegnare alla regione Veneto per le seguenti tipologie di intervento:

1) consolidamento della curva «Comare»;

2) attraversamento pedonale;

3) valorizzazione naturalistica con la realizzazione di un percorso pedonale sulla riva sinistra;

e) per la progettazione e realizzazione del sottopasso ferroviario di Mornago è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Varese;

f) per il potenziamento della stazione di Tortona è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003, da assegnare alla società Ferrovie dello Stato S.p.a.

Art. 2.

(Procedure)

1. Gli enti assegnatari dei finanziamenti, competenti alla realizzazione degli interventi

di cui all'articolo 1, sono autorizzati a procedere alla progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base della normativa vigente in materia di lavori pubblici, anche in difformità dalla programmazione triennale di cui all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, ovvero dagli strumenti di programmazione formalmente approvati.

Art. 3.

(Disposizioni finanziarie)

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 10.700.000 euro per l'anno 2003, 4.600.000 euro per l'anno 2004 e 2.000.000 di euro per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.